
**IR TOP CONSULTING PRESENTA IL PRIMO DATABASE ESG
SU EURONEXT GROWTH MILAN**

**40 LE PMI QUOTATE CHE RENDICONTANO LA SOSTENIBILITÀ, CON UNA
MARKET CAP DI 3,2 MILIARDI DI EURO PARI A CIRCA IL 30% DEL MERCATO DI
BORSA ITALIANA**

Anna Lambiase, CEO e Founder di IR Top Consulting: “Orientare i principi ESG verso uno sviluppo integrato all’interno del proprio business non è solo una priorità delle policy sostenibili, ma un imperativo a cui tutte le Società quotate e quotate sono chiamate”

- 14 settori di appartenenza: *Technology services* il primo settore con il 30% del panel
- La Lombardia si conferma la regione più rappresentata (50%), seguono Lazio (13%), Emilia-Romagna, Veneto e Campania (8%)
- Il 22% delle Società EGM rendicontra le tematiche di sostenibilità (in crescita del +54% rispetto al 2020)
- Anche nel 2021 i GRI Standard si confermano, per l’82%, il framework di rendicontazione più utilizzato
- Il 60% del campione integra gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile all’interno della propria strategia aziendale (vs 46% nel 2020)

Milano, 20 luglio 2022

IR Top Consulting, boutique finanziaria specializzata sui Capital Markets e nell’Advisory per la quotazione, IPO Partner di Borsa Italiana, ha presentato in data odierna - in occasione dell’ESG Investor Day- il primo **database ESG**, volto ad indagare le *practices* sostenibili delle Società quotate sul segmento **Euronext Growth Milan** (ex AIM) di Borsa Italiana.

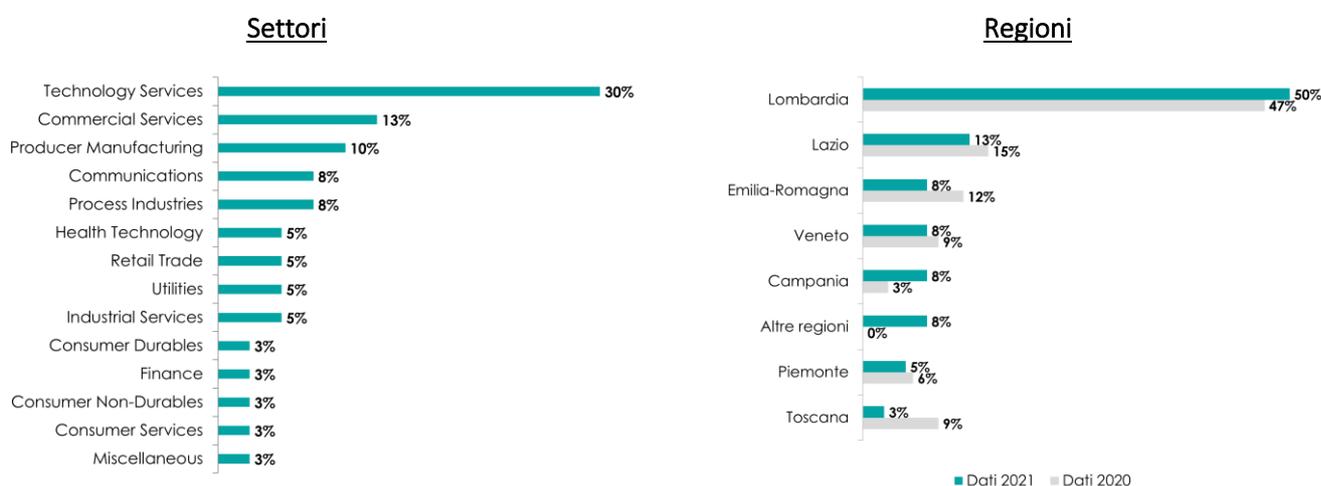
Anna Lambiase, CEO e founder di **IR Top Consulting**, commenta: *“La crescente attenzione alle tematiche ESG da parte degli investitori istituzionali ha stimolato la quotazione di società sostenibili che affianchiamo nel percorso di IPO sul mercato Euronext Growth Milan e nel post listing. Con la presentazione del nuovo database proprietario emerge un trend di crescita del +54% delle PMI che rendicontano la sostenibilità che hanno raggiunto un numero complessivo di 40 con una capitalizzazione di 3,2 miliardi di Euro, pari a circa il 30% dell’intero mercato. Attraverso l’analisi dei profili ESG delle società quotate, si delinea la necessità da parte delle PMI di adottare un approccio più integrato di rendicontazione, che tenga conto delle performance economiche, sociali ed ambientali in un unico sistema di reporting, volto a monitorare come l’organizzazione crei e mantenga valore nel breve, medio e lungo termine per sé stessa e per i propri stakeholder. Analizzando*

le aziende quotate sul segmento EGM di Borsa Italiana, è evidente che, in termini di rendicontazione ESG, le società hanno ancora ampi margini di miglioramento. L'OSSERVATORIO ESG ha evidenziato un duplice aspetto: per chi già rendiconta, è necessario integrare le informazioni rilevanti ESG nel processo di disclosure, definendo obiettivi SDGs (Sustainable Development Goals) raggiungibili, implementati nei piani industriali; invece, per chi ancora non rendiconta, è necessario sviluppare un processo di reporting delle performance sociali, ambientali ed economiche, per sostenere un'idea di progetto sostenibile che verrà condivisa anche con il board. Sembra mancare una visione progettuale di come la sostenibilità possa contribuire alla strategia aziendale e al processo di creazione di valore. Questo elemento assume maggiore valore alla luce della crescente attenzione da parte di banche ed investitori istituzionali, che fondano le loro decisioni di finanziamento anche sulle base delle diverse informazioni non economiche-finanziarie rendicontate dalle PMI.”

IL MERCATO ESG DELL'EURONEXT GROWTH MILAN: PRINCIPALI EVIDENZE

Al 30 giugno 2022 su 179 società quotate sul mercato EGM, solo il 22% delle PMI rendiconta le proprie attività di sostenibilità. Tuttavia, tale dato deve essere letto alla luce della crescente manifestazione di volontà da parte delle emittenti di adottare un approccio *ESG-oriented*: rispetto all'esercizio 2020 si registra una crescita del +54% delle aziende che hanno comunicato il loro approccio sostenibile. Le 40 società analizzate rappresentano una capitalizzazione di mercato pari a 3,2 miliardi di euro.

Le società *ESG-oriented* appartengono principalmente al settore *Technology services* (30%), seguito dai settori *Commercial services* (13%) e *Producer manufacturing* (10%). In termini di composizione territoriale, la regione più rappresentata è la Lombardia (50%), seguita da Lazio (13%), Emilia-Romagna, Veneto e Campania (8%).



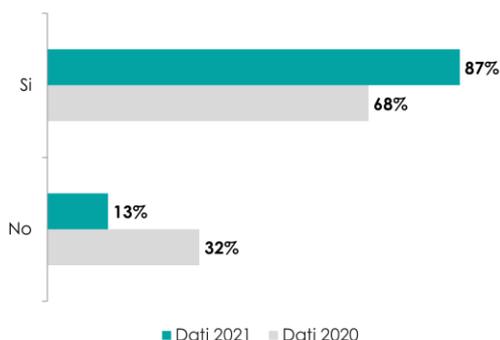
Per il 64% delle imprese che pubblicano un documento di carattere non finanziario, questo coincide con un Bilancio o Report di Sostenibilità. Si rileva, altresì, che il 10% di PMI, oggetto dell'indagine, pubblica una Relazione d'Impatto in virtù del proprio status di Società Benefit e/o B-Corp, mentre il 14% adotta la Dichiarazione Non Finanziaria - DNF ex D. Lgs. 254/2016.



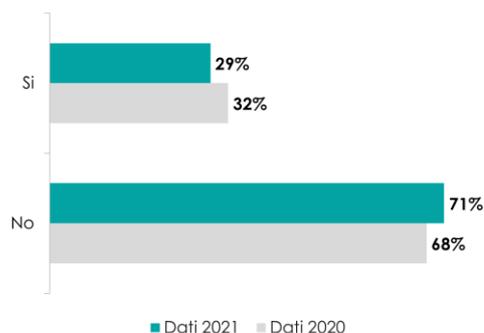
Il 62% delle società dell'EGM che redigono un documento ESG dichiara un'esperienza almeno biennale nella rendicontazione di sostenibilità, avendo pubblicato la prima edizione del documento nel 2020 o precedentemente, a conferma della crescente attenzione da parte delle PMI agli aspetti di sostenibilità. Dato in netto miglioramento se comparato all'esercizio 2020 (31%).

L'87% delle imprese rendiconta almeno una tematica ambientale all'interno del proprio documento di sostenibilità; la percentuale scende leggermente passando agli aspetti sociali (29%) e di governance (41%).

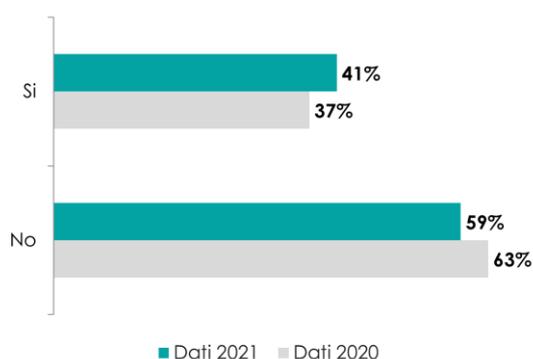
Politiche Ambientali



Politiche Sociali



Politiche di Governance

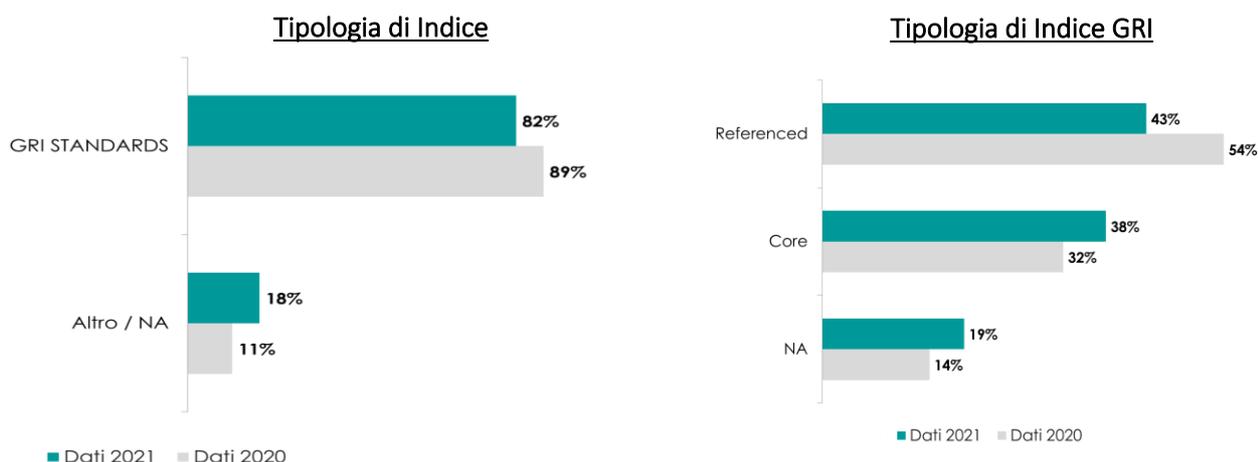


ASSESSMENT DI MATERIALITÀ

Il 72% delle imprese del campione che redigono un documento di sostenibilità ha effettuato l'analisi di materialità, ovvero l'analisi dei temi di sostenibilità rilevanti per l'azienda e per i propri stakeholder. Nello specifico, il 65% delle PMI ha visto il coinvolgimento di almeno un gruppo di stakeholder nell'identificazione delle tematiche materiali: tale evidenza conferma l'esistenza di un circolo virtuoso tra apertura a nuove fonti di capitale e dialogo attivo con la comunità finanziaria (70% nel 2020).

FRAMEWORK DI RENDICONTAZIONE

L'indagine ha messo in luce come i *Global Reporting Initiative (GRI Standard)* siano il framework di rendicontazione maggiormente impiegato dalle aziende del campione (82%). Tra queste, il 43% (54% nel 2020) adotta l'opzione di conformità "Referenced", rispetto al 38% (32% nel 2020) che ha preferito l'opzione "Core". Nessuna azienda del panel risulta utilizzare la modalità "Comprehensive", tuttavia la tendenza va verso una sempre maggiore rendicontazione.



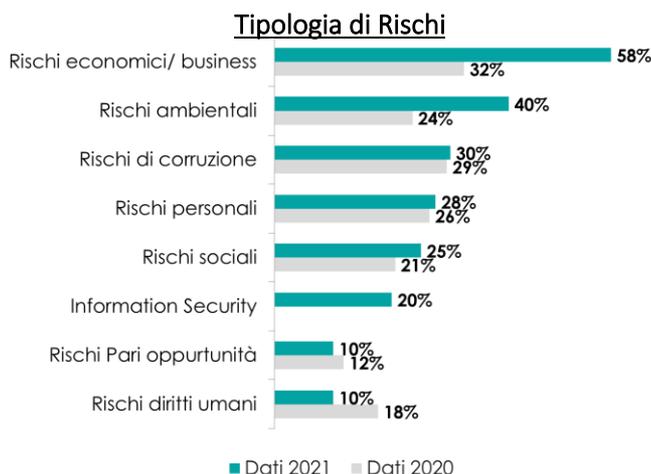
OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE – SDGS

Un ulteriore aspetto di analisi ha riguardato l'adozione degli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dall'AGENDA 2030 dell'ONU. La prima evidenza emersa è che il 60% (46% nel 2020) delle aziende del campione ha preso in considerazione l'impatto che la propria attività ha sugli obiettivi di sviluppo sostenibile, dato in netto miglioramento rispetto all'esercizio 2020 quando il 54% dichiarava altresì di non adottare politiche SDGs (38% nel 2021). Fra le aziende che aderiscono ai SDGs, il 55% definisce gli obiettivi di natura economica per incentivare una crescita inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti (**Decent Work Economic Growth - SDG 8**), mentre il 50% li collega al processo di definizione degli obiettivi di natura sociale per incentivare un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti (**Quality Education - SDG 4**). Infine, il 48% li correla alla necessità di adottare un approccio al consumo e una produzione più responsabile (**Responsible Consumption Production - SDG 12**). Si evidenzia, rispetto al 2020, una crescita e una maggiore implementazione degli SDGs all'interno dell'operato aziendale delle Emittenti.

RISCHI RELATIVI AGLI ASPETTI ESG

L'analisi qualitativa e quantitativa delle informazioni ESG delle società analizzate ha evidenziato che il 49% del campione dichiara di adottare un **Modello di Gestione dei Rischi** per garantirne un corretto controllo e mappare una strategia risolutiva. Dato in calo se comparato all'analisi della reportistica ESG 2020, quando la percentuale era pari al 65%.

Un'altra parte del campione (51%) ha dichiarato di non adottare un sistema di identificazione dei rischi di natura non finanziaria, basandosi quindi sull'analisi del contesto interno ed esterno della azienda. In particolare, sono stati analizzati i principali rischi a cui una società può essere esposta: economici/business (58%), ambientali (40%), corruzione (30%), personali (28%) e sociali (25%). Dalla comparazione con l'anno 2020, è noto come l'individuazione dei rischi aziendali sia diventata una pratica diffusa tra le società dell'EGM al fine di ridurre le probabilità delle possibili manifestazioni del rischio.



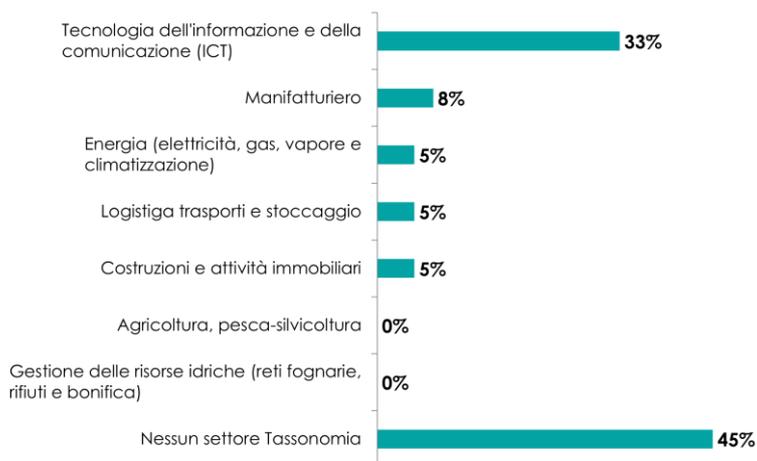
L'IMPORTANZA DELL'ADOZIONE DI MODELLI DI GOVERNANCE EFFICIENTI

L'indagine ha indagato il grado di integrazione dei modelli di governance implementati dalle società del panel: l'**85%** delle aziende ha adottato il **Codice Etico**, quale documento ufficiale contenente l'insieme dei diritti, doveri e delle responsabilità nonché i valori della Società. Con l'obiettivo di assumere in maniera più snella ed efficiente le decisioni strategiche in merito alle tematiche di sostenibilità, lo studio, ha evidenziato l'adozione di un **comitato ESG (26%)**, con il compito di supervisionare i temi non finanziari e di integrare all'interno della propria strategia aziendale i criteri ESG. Inoltre, il **78%** del campione è dotato di un Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo (**Modello 231**), come previsto dal D. Lgs. 231/2001, anche se l'**89%** delle società non ha identificato i rischi non finanziari di natura corruttiva attraverso un **modello di gestione di anticorruzione**.

LA TASSONOMIA UE

A partire da giugno del 2020 è stato adottato il **Regolamento UE n. 852/2020** conosciuto come Regolamento sulla Tassonomia, che si pone l'obiettivo - sulla base di criteri scientifici - di fornire una classificazione comune

delle attività economiche che contribuiscono in modo sostanziale agli obiettivi ambientali. Attualmente, la Tassonomia UE si basa su **sette macrosettori** economici che contribuiscono maggiormente alle emissioni di CO₂. Lo studio ha evidenziato come la maggior parte delle aziende del panel (**45%**) non appartenga a nessuno dei settori della tassonomia, mentre il **33%** rientri nel settore della Tecnologia dell'informazione e della comunicazione (ICT). In data 5 luglio 2022, la Commissione Europea ha dato il via libera all'inserimento di altri due macrosettori (gas e nucleare).



LA CREAZIONE DI VALORE ECONOMICO DELLE PMI SUSTAINABLE DELL'EGM

L'analisi condotta ha permesso di comprendere – in termini quantitativi – in che misura le aziende del panel generassero ricchezza e in quale percentuale venisse riallocata ai propri stakeholder. In particolare, l'ammontare del **valore economico generato (VEG)** è pari a **1,468 milioni di euro**, mentre il **valore economico distribuito (VED)** ammonta a circa **1,327 milioni di euro** distribuiti fra i propri portatore di interesse, circa il 94% del valore economico generato.



Il comunicato è disponibile su: www.pminews.it, www.irtop.com, e su www.osservatorio-egm.com



COMUNICATO STAMPA
Milano, 20 luglio 2022

IR Top Consulting, IPO Partner di Borsa Italiana, è la boutique finanziaria leader in Italia nell'Advisory per la quotazione in Borsa delle PMI. Fondata a Milano nel 2001, ha maturato un solido track record sui Capital Markets e una posizione di leadership su Euronext Growth Milan. Opera attraverso le Business Unit IPO Advisory, Equity Research, IR Advisory e ESG Advisory con un team di professionisti con pluriennale esperienza sulla finanza straordinaria, le tecniche di valutazione del mercato azionario, la comunicazione finanziaria, la regolamentazione e la finanza sostenibile (V-Finance). Nel 2014 ha fondato l'OSSERVATORIO EGM (ex OSSERVATORIO AIM), Think Tank sul mercato dei capitali.

L'**Osservatorio EGM** (www.osservatorio-egm.com) è basato su una piattaforma che riunisce esperti del mercato dei capitali e istituzioni in una rete di scambio dinamico. L'Osservatorio si propone come "think-tank" che raccoglie, analizza ed elabora informazioni fondamentali per affiancare i soggetti e le autorità impegnate nello sviluppo del mercato dei capitali. In una fase in cui il tema della finanza alternativa e delle misure governative a favore delle PMI è sempre più rilevante per la competitività del Paese, dal 2014 l'OSSERVATORIO EGM fornisce una visione d'insieme dell'operatività delle aziende EGM con approfondimenti sulle dinamiche settoriali della raccolta e dei dati economico-finanziari, sulle IPO e sulle principali operazioni di M&A e traccia i trend evolutivi del mercato.

Contatti:

IR Top Consulting - Via Bigli, 19 - 20121 Milano Tel. +39 02 45473883
Domenico Gentile ufficiostampa@irtop.com
Cell: +39 328 4157908

Antonio Buozzi a.buozzi@irtop.com
Cell: +39 320 062441